FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404

Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283
E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it

Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

Oggetto: richiesta di modifica della normativa regionale promossa da 64 sindaci lombardi per consentire l'esposizione delle salme a cassa aperta nelle chiese.

Bologna, 26/06/2025

Prot. n. 250597/ab

Spett.le **REGIONE LOMBARDIA**
GIUNTA REGIONALE
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
marco_alparone@regione.lombardia.it
segreteria.bertolaso@regione.lombardia.it
Alessandro_Beduschi@regione.lombardia.it
giorgio_maione@regione.lombardia.it
paolo_franco@regione.lombardia.it
francesca_caruso@regione.lombardia.it
massimo_sertori@regione.lombardia.it
segreteria_lucchini@regione.lombardia.it
Segreteria_terzi@regione.lombardia.it
simona_tironi@regione.lombardia.it
romano_larussa@regione.lombardia.it
segreteriasviluppoeconomico@regione.lombardia.it
gianluca_comazzi@regione.lombardia.it
franco_lucente@regione.lombardia.it
barbara_mazzali@regione.lombardia.it
alessandro_fermi@regione.lombardia.it

Spett.le **REGIONE LOMBARDIA**
CONSIGLIO REGIONALE
Via Fabio Filzi 22,
20124 Milano
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it
samuele.astuti@consiglio.regione.lombardia.it

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404

Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283

E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it

Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

marco_alparone@regione.lombardia.it
roberto.anelli@consiglio.regione.lombardia.it
patrizia.baffi@consiglio.regione.lombardia.it
giacomo.cosentino@consiglio.regione.lombardia.it
marco.bestetti@consiglio.regione.lombardia.it
paola.bocci@consiglio.regione.lombardia.it
filippo.bongiovanni@consiglio.regione.lombardia.it
giorgio.bontempi@consiglio.regione.lombardia.it
carlo.borghetti@consiglio.regione.lombardia.it
carlo.bravo@consiglio.regione.lombardia.it
paola.bulbarelli@consiglio.regione.lombardia.it
pietro.bussolati@consiglio.regione.lombardia.it
maira.cacucci@consiglio.regione.lombardia.it
alessandro.cantoni@consiglio.regione.lombardia.it
davide.caparini@consiglio.regione.lombardia.it
Alessandra.cappellari@consiglio.regione.lombardia.it
claudia.carzeri@consiglio.regione.lombardia.it
davide.casati@consiglio.regione.lombardia.it
marisa.cesana@consiglio.regione.lombardia.it
gianluca_comazzi@regione.lombardia.it
miriam.cominelli@consiglio.regione.lombardia.it
alessandro.corbetta@consiglio.regione.lombardia.it
giuseppe.martignoni@consiglio.regione.lombardia.it
emilio.delbono@consiglio.regione.lombardia.it
nicola.dimarco@consiglio.regione.lombardia.it
anna.dotti@consiglio.regione.lombardia.it
jacopo.dozio@consiglio.regione.lombardia.it
vittorio.feltri@consiglio.regione.lombardia.it
alessandro_fermi@regione.lombardia.it
carmelo.ferraro@consiglio.regione.lombardia.it
luca.ferrazzi@consiglio.regione.lombardia.it
fabrizio.figini@consiglio.regione.lombardia.it
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
matteo.forte@consiglio.regione.lombardia.it

1965 60 FENIOF 2025

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404

Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283

E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it

Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

gianmario.fragomeli@consiglio.regione.lombardia.it
paolo_franco@regione.lombardia.it
sergio.gaddi@consiglio.regione.lombardia.it
giulio.gallera@consiglio.regione.lombardia.it
christian.garavaglia@consiglio.regione.lombardia.it
diego.invernici@consiglio.regione.lombardia.it
ruggero.invernizzi@consiglio.regione.lombardia.it
giuseppe.licata@consiglio.regione.lombardia.it
jonathan.lobati@consiglio.regione.lombardia.it
franco_lucente@regione.lombardia.it
lara.magoni@consiglio.regione.lombardia.it
pierfrancesco.majorino@consiglio.regione.lombardia.it
giovanni.malanchini@consiglio.regione.lombardia.it
claudio.mangiarotti@consiglio.regione.lombardia.it
floriano.massardi@consiglio.regione.lombardia.it
barbara_mazzali@regione.lombardia.it
emanuele.monti@consiglio.regione.lombardia.it
alfredo.negri@consiglio.regione.lombardia.it
lisa.noja@consiglio.regione.lombardia.it
angelo.orsenigo@consiglio.regione.lombardia.it
luca.paladini@consiglio.regione.lombardia.it
michela.palestra@consiglio.regione.lombardia.it
manfredi.palmeri@consiglio.regione.lombardia.it
riccardo.pase@consiglio.regione.lombardia.it
mauro.piazza@consiglio.regione.lombardia.it
matteo.piloni@consiglio.regione.lombardia.it
paola.pollini@consiglio.regione.lombardia.it
paola.pizzighini@consiglio.regione.lombardia.it
matteo.piloni@consiglio.regione.lombardia.it
federico.romani@consiglio.regione.lombardia.it
paolo.romano@consiglio.regione.lombardia.it
onorio.rosati@consiglio.regione.lombardia.it
ivan.rota@consiglio.regione.lombardia.it
carmela.rozza@consiglio.regione.lombardia.it

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404

Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283

E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it

Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

andrea.sala@consiglio.regione.lombardia.it
martina.sassoli@consiglio.regione.lombardia.it
jacopo.scandella@consiglio.regione.lombardia.it
michele.schiavi@consiglio.regione.lombardia.it
silvia.scurati@consiglio.regione.lombardia.it
massimo_sertori@regione.lombardia.it
vittorio.sgarbi@consiglio.regione.lombardia.it
Silvana.Snider@consiglio.regione.lombardia.it
gigliola.spelzini@consiglio.regione.lombardia.it
simona_tironi@regione.lombardia.it
chiara.valcepina@consiglio.regione.lombardia.it
roberta.vallacchi@consiglio.regione.lombardia.it
marcello.ventura@consiglio.regione.lombardia.it
Massimo.Vizzardi@consiglio.regione.lombardia.it
Giacomo.Zamperini@consiglio.regione.lombardia.it
Luigi.Zocchi@consiglio.regione.lombardia.it

Spett.le **REGIONE LOMBARDIA**
DIREZIONE GENERALE WELFARE
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO
Alla cortese attenzione della Responsabile
Dott.ssa Nicoletta Cornaggia

welfare@pec.regione.lombardia.it

La scrivente FENIOF-Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri, associazione più storica e maggiormente rappresentativa a livello nazionale delle imprese di onoranze funebri e di realtà aziendali del comparto, firmataria insieme a Confcommercio, FIT-CISL, FILT-CIGL e UIL Trasporti del CCNL per personale dipendente da imprese esercenti l'attività funebre, con la presente è ad intervenire in ordine all'oggetto.

Abbiamo appreso da organi di informazione che 64 sindaci lombardi, su iniziativa di Susanna Pini, sindaca di Ponteranica (BG), hanno inviato in Regione Lombardia una richiesta di modifica della vigente normativa regionale in materia funeraria (L.R. 33/2009 e succ.ve mod.ni e R.R. 4/2022) laddove questa definisce i luoghi ove è consentito trasferire defunti a bara aperta per l'esposizione ai parenti durante il periodo di osservazione, chiedendo di prevedere la possibilità di esporre a bara aperta i defunti all'interno di chiese e locali parrocchiali.

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI
Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404
Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283
E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it
Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

Sul tema siamo ad intervenire formulando in primis il nostro disappunto per l'assoluta superficialità di tali sindaci nell'affrontare la tematica che, per espressa asserzione della Sindaca Pini, è stata promossa "*con il semplice passaparola*" dunque senza analizzare le motivazioni che, con competenza e coscienza, hanno portato la Regione Lombardia a definire le vigenti regole sin dal lontano 2003 (con la precedente L.R. 18 novembre 2003, n. 22 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali) addivenendo nel tempo ad una normativa regionale che ha rappresentato un esempio per molte altre Regioni intervenute sulla materia funeraria.

Prima di dichiarare che *"La nostra non è una battaglia politica ma un'iniziativa apartitica, nata dal desiderio comune di ridare dignità a un momento delicato come l'ultimo saluto"* sarebbe stato opportuno documentarsi compiutamente sulle motivazioni delle attuali disposizioni normative che sono state definite partendo da valutazioni igienico-sanitarie a tutela della collettività e nel pieno rispetto della dignità dei defunti e relativi parenti.

A riguardo giova rammentare che le logistiche ove è possibile trasferire defunti per il periodo di osservazione (a bara aperta) previste dalla normativa nazionale, ovvero obitori, camere mortuarie e depositi di osservazione, devono possedere specifiche caratteristiche igienico sanitarie che sono state definite dal DPR 14 gennaio 1997 n.37 *"Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"*.
In sintesi, tale Decreto prevede che tali ambienti abbiano precise caratteristiche:

- il Servizio Mortuario deve disporre di spazi per la sosta e per la preparazione delle salme e di una camera ardente;
- l'entrata e l'uscita della struttura devono assicurate autonomamente senza interferenze rispetto al sistema generale dei percorsi interni con un percorso per gli operatori ed uno per i dolenti;
- deve essere previsto un accesso dall'esterno per i visitatori;
- il servizio deve essere dotato di un locale per l'osservazione e per la sosta delle salme, di una camera ardente, di un locale per la preparazione del personale e di servizi igienici per quest'ultimo e per i dolenti, di una sala per le onoranze funebri al feretro e di un locale ad uso deposito materiale;
- i locali devono essere dotati di condizionamento ambientale che assicuri una temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18° C per i locali con presenza di salme, una umidità relativa del 60% (+/- 5°) e ricambi aria esterna/ora in numero di 15 v/h.
- deve essere presente un impianto di illuminazione di emergenza.

Al fine di garantire le più ampie garanzie igienico sanitarie, la Regione Lombardia (come detto emulata nel tempo da molte altre Regioni italiane), ha poi definito ulteriori opzioni per consentire ai dolenti di fruire di servizi qualificati nella assoluta sicurezza degli ambienti e ricevere servizi professionali e qualificati rispetto a quelli basici offerti dai locali di osservazione pubblici (obbligatori per legge ed assolventi ad una "pubblica funzione" istituzionale), prevedendo dal 2003 la realizzazione di strutture per il commiato, oggi definite "case funerarie" (art. 70 bis L.R. 33/2009 e succ.ve mod.ni e art. 10 R.R. 4/2022), che devono possedere ulteriori specifiche caratteristiche per l'accoglimento, custodia ed esposizione di defunti in feretri aperti secondo quanto disposto dall'Allegato 1 al regolamento regionale. Non si tratta di disposizioni superflue ma necessarie sotto il profilo igienico sanitario.

Sulla scorta della normativa varata dalla Regione Lombardia l'imprenditoria funeraria lombarda da più di vent'anni ha inteso procedere con investimenti ingenti per realizzare case funerarie in grado di offrire servizi qualificati all'utenza e fornire una alternativa ai locali di osservazione pubblici,

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI
Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404
Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283
E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it
Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

sempre nel rispetto di imperative regole e disposizioni che, prima lo Stato e poi la Regione, ha definito formalmente sotto stringenti valutazioni igienico sanitarie.

Oggi 64 sindaci lombardi chiedono alla Regione Lombardia una modifica normativa che consentirebbe di utilizzare le chiese o locali parrocchiali per trasferirvi defunti a bara aperta ed esporli durante il periodo di osservazione.
In sostanza si chiede di soprassedere ad ogni disposizione normativa nazionale e regionale in termini di requisiti logistici ed impiantistici previsti per i locali con presenza di salme, al grido populista di *"ridare dignità a un momento delicato come l'ultimo saluto"* quando le soluzioni per la vera dignità nel momento del commiato sono già state da tempo definite e regolamentate dalla Regione Lombardia con la propria legge e regolamento regionale.

Nella richiesta di tali sindaci non vi è menzione del fatto che tali richieste vengono sollecitate da una pletora di imprese funebri che, per propria convenzienza, intendono continuare ad utilizzare le chiese come fossero case funerarie senza sostenerne i relativi investimenti, in complicità con i parroci che forniscono la disponibiità dei locali previo la corresponsione di adeguate "mance", pur sapendo che trattasi di comportamenti proibiti dalla normativa vigente in quanto più volte diffidati dalla Regione Lombardia e dalle ATS competenti a riguardo.

Si tace sul fatto che le chiese ed i locali parrocchiali non dispongono di impianti di ricambio d'aria, adeguata climatizzazione come da previsioni di legge, servizi igienici differenziati per chi opera sul defunto e per chi vi si reca per rendere l'ultimo saluto, né si fornisce evidenza del fatto che quei medesimi locali ove un defunto sosta in condizioni igienico sanitarie inadeguate poi vengono utilizzati – senza alcuna sanificazione - per messe, funzioni religiose o riunioni di persone inconsapevoli della precedente presenza di cadaveri al loro interno.

Si tace sul fatto che, se la richiesta dei sindaci dovesse essere accolta, i parroci si troverebbero ad offrire gli ambienti di chiese e parrocchie come se fossero case funerarie, senza essere soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività funebre che, ai sensi della vigente normativa, è sottoposta ad autorizzazioni rilasciate previo verifica del possesso di requisiti che impongono ingenti investimenti in termini di logistiche, dotazioni, personale formato ed adeguati beni strumentali per l'esercizio dell'attività.

Si tace altresì sul fatto che ogni comune deve disporre per legge di adeguati ambienti necroscopici che rappresentano una pubblica funzione a disposizione della collettività per la custodia ed esposizione in sicurezza dei defunti e che la chiesa deve invece essere il luogo ove il feretro giunge sigillato con le autorizzazioni al trasporto e seppellimento rilasciate dal Comune per il mero tempo necessario per l'esecuzione della funzione funebre preliminare al cimitero o crematorio.

Si tace altresì sul fatto che, nei comuni lombardi o nelle loro prossimità non mancano le "case funerarie" previste dall'art. 70 comma 6 della legge regionale che assicurano in sicurezza la custodia ed esposizione del defunto, ma che è più comodo e facile rivolgersi al parroco connivente e, versando una offerta alla chiesa, ottenere l'improprio utilizzo dei relativi locali per offrire alla collettività un servizio che sarebbe disponibile in altri luoghi nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti.

Se tale richiesta dovesse essere accolta, contestualmente per logica dovrebbero essere annullate tutte le normative – sia nazionali che regionali- che impongono requisiti minimi a obitori, camere mortuarie, locali di osservazione e case funerarie, in quanto evidentemente non necessari!, con buona pace di ogni regola e tutela igienico sanitaria per la collettività. Per analogia e coerenza bisognerebbe altresì demolire ogni previsione normativa che impone regole specifiche per l'esercizio dell'attività funebre in quanto evidentemente non necessarie se parte dell'attività può essere svolta da chiunque per criterio d'opportunità.

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

Via P. Miliani 7/a
40132 BOLOGNA (BO)
Partita Iva 01111130371
C.corr. postale: 16634404

Tel. 051 6650285
Fax 051 6650283

E-mail: feniof@feniof.it
Internet : www.feniof.it

Coordinate Bancarie: ABI 03069 – CAB 36745 CIN N
C.corr. Intesa Sanpaolo n. 100000009746 – Filiale Castel Maggiore

Tutto ciò argomentato, la scrivente Federazione avverte con fermezza e determinazione che se tale richiesta dovesse essere accolta, a tutela dei propri iscritti che si sono adeguati alle disposizioni normative regionali per l'esercizio dell'attività funebre e fortemente indebitati per far fronte agli investimenti necessari per realizzare case funerarie e dotarle degli impianti e caratteristiche di legge, provvederà ad affiancare i propri associati spostando nelle sedi opportune la questione per risarcimento del danno ricevuto.

Tanto dovevamo, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale

Alessandro Bosi

Il Presidente Nazionale

Antonio Cav. Miazzolo

FEDERAZIONE NAZIONALE F.E.N.I.O.F. IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

welfare@pec.regione.lombardia.it

COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA
Email: cmvallebrembana.bg@legalmail.it

e, p.c.

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI
Email: feniof@pec.it

Federcofit
Email: federcofit@pec-legal.it

Oggetto: Richiesta di modifica normativa per l'osservazione delle salme nei luoghi della comunità.

Alla luce della richiesta di modifica normativa avanzata da 62 Comuni della Provincia di Bergamo e finalizzata ad includere le chiese tra i luoghi deputati all'osservazione delle salme, nonché alle conseguenti considerazioni presentate dalle due principali Associazioni Nazionali di categoria FENIOF e FEDERCOFIT, si propongono le seguenti considerazioni:

- l'attuale legge regionale 33/2009 ed il suo regolamento non prevedono deroghe ai Comuni montani;
- l'attuale legge regionale 33/2009 ed il suo regolamento offrono un'ampia gamma di luoghi in cui effettuare l'osservazione delle salme, e segnatamente:
  - Abitazione del defunto;
  - Abitazione dei familiari;
  - Casa funeraria;
  - Struttura sanitaria o sociosanitaria in cui è avvenuto il decesso;
  - Obitorio del Comune;
  - Deposito di osservazione del Comune;
  - Deposito mortuario del Comune.

- ogni Comune deve disporre sia di un deposito mortuario che di un obitorio o di un deposito di osservazione;

- il Sindaco può disporre l'osservazione delle salme presso strutture sanitarie o sociosanitarie o presso case funerarie;
- l'idoneità dei luoghi deputati all'osservazione si deve tradurre nel possesso dei requisiti di cui al DPR 14 Gennaio 1997. I requisiti di cui deve disporre il servizio mortuario sono "*spazi per la sosta e la preparazione delle salme e di una camera ardente. In termini di accessibilità devono essere consentite l'entrata e l'uscita autonoma senza interferenze rispetto al sistema generale dei percorsi interni della struttura; deve, inoltre, essere previsto un accesso dall'esterno per i visitatori*"; altresì, "*deve essere dotato di locale osservazione/sosta salme, camera ardente, locale preparazione personale, servizi igienici per il personale, servizi igienici per i parenti, sala per onoranze funebri al feretro, deposito materiale*"; ed ancora, deve avere requisiti impiantistici.

Si rimane a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
MARIO GIOVANNI MELAZZINI

Referente per l'istruttoria della pratica: NICOLETTA CORNAGGIA.

Addetto all'istruttoria della pratica: CRISTINA MARSOMINO Tel. 02/6765.6169